

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

1° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI DOMENICA 12 AGOSTO 1979

Presidenza del Presidente SCHIETROMA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo » (224), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 1, 3, 5
CORALLO (PCI)	3
DEL RIO, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
FALLUCCHI (DC), <i>relatore alla Commissione</i>	2
PASTI (Sin. Ind.)	4
PASTORINO (DC)	4

I lavori hanno inizio alle ore 11,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo » (224), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo », già approvato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del parere espresso dalla 5^a Commissione:

« La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

La Commissione ritiene peraltro opportuno — in coerenza con una nuova tecnica di redazione delle clausole di copertura correttamente ispirata alla normativa stabilita dall'articolo 10 della legge n. 468 del 1978 (Riforma di alcune norme di contabilità generale in materia di bilancio) per quanto riguarda i modi di utilizzo dei fondi globali — di specificare che la copertura stessa viene ottenuta utilizzando una quota dell'accantonamento iscritto nella tabella B allegata al capitolo 6856 della tabella 2, destinato a: Integrazione e modifica alla legge 5 gennaio 1962, n. 25, concernente norme sul servizio vestiario dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

Al fine di evitare un ritorno del disegno di legge in esame alla Camera dei deputati, la Commissione bilancio non ritiene di trasformare l'osservazione di cui sopra in elemento condizionante il parere favorevole; si fa peraltro presente che per l'avvenire la Commissione intende attenersi con rigore a tale nuova tecnica di formulazione delle clausole di copertura, tecnica che, tra l'altro, risponde ad una esigenza di più penetrante controllo parlamentare sulla gestione degli accantonamenti iscritti nei fondi globali ».

Prego il senatore Fallucchi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

FALLUCCHI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, siamo chiamati a dare il nostro parere sul disegno di legge n. 224, presentato dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro, disegno di legge che è stato approvato dall'altro ramo del Parlamento e che concerne provvidenze economiche nei riguardi del personale civile e militare addetto ai servizi di controllo del traffico aereo. Ai fini storici ritengo doveroso sottolineare che questo disegno di legge faceva parte del più ampio contesto del decreto-legge 2 luglio 1979, n. 254, che abbracciava sia norme in materia di organici e di avanzamento di taluni ruoli dell'Aeronautica, sia le attuali provvidenze. Tale decreto-legge fu esaminato a suo tempo dalla 7^a Commissione della Camera che lo approvò nella seduta del 1°

agosto, stralciando però tutta la normativa relativa agli organici e all'avanzamento. A mio avviso, il criterio seguito dai colleghi deputati è stato giusto e corretto, essendo la materia talmente delicata e complessa da abbisognare di ulteriore approfondimento per verificare le eventuali incidenze del provvedimento sui ruoli e gli organici delle altre Forze armate; quindi, era necessario rivedere la materia nel contesto interforze, e bene ha fatto la 7^a Commissione a limitare il provvedimento alla parte economica. Il decreto-legge fu poi ritirato dal Governo. Trascorso il periodo della crisi, ora viene ripresentato come disegno di legge (atto della Camera dei deputati n. 517, già approvato, e atto del Senato n. 224).

Guardando le finalità, innanzitutto vediamo che il disegno di legge è limitato nel tempo, copre un arco che va dal 1° luglio al 30 novembre, la spesa è limitata a 558 milioni. Alla base vi è una situazione di insofferenza degli addetti al controllo del traffico aereo, in questo momento soprattutto sotto il profilo economico, per cui il provvedimento ha carattere di urgenza e riparatorio a favore del personale militare e civile. Inoltre, sempre alla base dell'intervento, vi è l'inadeguatezza dell'indennità percepita dai controllori del traffico aereo in relazione ai disagi da essi sopportati nell'adempimento del loro compito e alle loro oggettive responsabilità. Le provvidenze si concretizzano, in pratica, nell'elevazione di 15, 20 e 30 punti delle precedenti percentuali previste dalla legge n. 187 sul riordino delle indennità operative per le Forze armate, portando la definizione percentuale delle misure iniziali della indennità a 125 per il I grado, a 140 per il II ed a 175 per il III. Questi aumenti, se si va a guardare nell'essenza, si traducono in una ben misera entità mensile dell'importo medio lordo, a seconda dei gradi, di 17, 23 e 30 mila lire.

Ciò mi lascia perplesso, anche in relazione alla discussione che facemmo a suo tempo sui provvedimenti per tutto il personale civile e militare dello Stato. Ma la modifica per aumentare dette percentuali comporterebbe un prolungamento dell'*iter* parlamentare del provvedimento che non mi sento di provoca-

re. Propongo, pertanto, di mantenere le percentuali così come sono.

Per quanto riguarda il parere della 5^a Commissione, faccio notare che l'osservazione in esso contenuta, anche se non vincolante, non è pertinente soltanto a questo provvedimento, ma riguarda un criterio di carattere generale, di cui la 5^a Commissione dovrebbe farsi carico di dare comunicazione alle altre Commissioni e anche al Governo. Evidentemente in fase di stesura del provvedimento è mancato il coordinamento o il collegamento all'articolo 10 della legge n. 468 del 1978.

In definitiva, considerata l'urgenza del provvedimento, considerato che trattasi di un atto riparatorio nei confronti di categorie molto trascurate e che svolgono compiti altamente qualificati in ambienti disagiati, che la spesa è minima ed esiste la copertura finanziaria e che, infine, la validità è limitata nel tempo e nella intesa che entro il 30 novembre sia presentato tempestivamente — su questo chiedo l'impegno del Governo — un disegno di legge organico che disciplini tutta la materia per evitare altre regolamentazioni temporanee, considerato tutto questo, mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge ed invito la Commissione a fare altrettanto.

D E L R I O, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Vorrei aggiungere che il provvedimento è di quelli cosiddetti tampone, vale a dire che rappresenta un atto di buona volontà in attesa della presentazione del provvedimento organico che lo stesso relatore ha testè sollecitato. Ritengo che il relatore stesso e i senatori di questa Commissione sappiano che da tempo esiste una commissione mista, costituita d'intesa con il Ministero dei trasporti, che sta esaminando il complesso e delicato problema, nella speranza di poter giungere al più presto a delle conclusioni che consentano di presentare il richiesto provvedimento organico entro il 30 novembre. Naturalmente, anche per questo farò presente al Ministro l'esigenza che siano rispettati i termini.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

C O R A L L O. Noi non abbiamo ritenuto di dover intervenire criticamente sul merito del disegno di legge, perchè le norme in esso contenute sono da tutti accettate in quanto permettono di venire incontro alle incombenti necessità degli addetti al controllo aereo. Tuttavia ci asterremo nella votazione di questo disegno di legge, perchè vogliamo sottolineare così l'insoddisfazione per il modo con il quale il Governo ha affrontato questa questione che si trascina ormai da anni. Da anni in sede parlamentare — sia alla Camera che al Senato — questo problema è stato sollevato; si è chiesto al Governo di prendere le misure necessarie e invece la situazione è stata lasciata incancrenire fino all'esplosione di quella agitazione del personale che, come voi sapete, ha messo in pericolo la sicurezza e lo stesso svolgersi del traffico aereo.

I motivi della insoddisfazione del personale sono fondati e riguardano alcuni aspetti del loro lavoro che non si esauriscono con le questioni economiche che vengono affrontate dal disegno di legge. Si va dal problema dei luoghi di lavoro, che a volte sono assolutamente inadatti (voglio citare solo il caso del controllo aereo all'aeroporto di Brindisi, dove si lavora in condizioni inumane, con temperature elevatissime, sicchè abbiamo avuto casi di militari colti da malore durante lo svolgimento della loro attività), all'insufficienza di personale, con orari di lavoro spesso così pesanti da minacciare l'efficienza degli addetti in un settore dove l'efficienza è sinonimo di sicurezza per migliaia e migliaia di viaggiatori, per arrivare infine ai problemi dell'avanzamento e della retribuzione.

Come voi sapete, questo è un settore dove la professionalità e l'esperienza hanno un valore enorme, e tuttavia sottufficiali di grande esperienza, di grande capacità non possono essere retribuiti a seconda delle loro capacità perchè la retribuzione è legata al grado.

Per il meccanismo dell'avanzamento, poi, ad un dato grado si abbandona un certo tipo di servizio buttando via anni di preziosa esperienza; mentre, al contrario, può avvenire che un ufficiale che ha svolto la sua carrie-

ra senza aver mai dovuto affrontare i problemi del traffico aereo si trovi destinato a funzioni direttive in questo settore.

Vi sono poi altri problemi minori, non ultimo quello relativo alla speciale indennità percepita da questi militari. Mentre l'indennità di volo risulta pensionabile, la loro non lo è. Tutti elementi che hanno provocato l'irritazione, lo scontento, l'insoddisfazione della categoria, che più volte ha chiesto al Governo di dare una soluzione organica ai suoi problemi. E invece proprio il ritardo, il non volere mai arrivare ad una soluzione organica del problema ha fatto sì che l'insoddisfazione esplodesse in modo tale da rendere necessaria la corsa al provvedimento urgente, senza la riflessione, la ponderatezza e l'oculatezza opportune. Adesso si interviene con un provvedimento che affronta solo uno degli aspetti, e non il fondamentale, della questione, in attesa di un disegno di legge organico che ci viene promesso ma che ancora non vediamo, mentre abbiamo sentito dichiarazioni, riconoscimenti, accettazioni frettolose delle richieste solo per la preoccupazione di impedire che le dimissioni in massa del personale provocassero una situazione di gravissimo disagio.

Con l'astensione odierna, vogliamo quindi sottolineare la nostra insoddisfazione e avanzare la richiesta di un disegno di legge organico per il settore dei controllori del traffico aereo.

P A S T I . Non starò a ripetere quanto già detto dal relatore circa l'insufficienza del provvedimento che ci viene presentato e dal senatore Corallo su tutti gli inconvenienti di questo servizio. Vorrei solo brevemente ricordare che tutti i problemi lamentati sono nati dal fatto che l'Aeronautica, un po' per imprevidenza ma un po' anche per necessità, ha iniziato a far svolgere il servizio del controllo aereo al personale del ruolo servizi, che è uno dei ruoli più infelici che esistano perchè non ha nessuna attribuzione specifica chiara e nessuna specifica previsione di organico nei vari enti e comandi dell'Aeronautica. E questo ha determinato una situazione nella quale sottufficiali utilizzati da più tempo in questo ser-

vizio hanno finito con l'acquistare una capacità tecnica notevolmente superiore a quella di ufficiali entrati più tardi. È difficile, nell'ambito di una organizzazione militare, dare retribuzioni adeguate alle capacità e alle funzioni svolte che non siano in qualche modo legate al grado. Avviene poi che alcuni ufficiali esperti nel settore debbono svolgere funzioni di comando e vengono allontanati dal servizio, mentre altri che non hanno alcuna esperienza vengono mandati a svolgere compiti permanenti nel servizio del controllo aereo. Tutto questo apre un gravissimo problema che speriamo, come ha accennato il Sottosegretario, possa essere esaminato al più presto dalle Commissioni parlamentari.

In verità io sono molto combattuto tra l'astensione e il voto favorevole su questo provvedimento che, perlomeno, dimostra la volontà di venire incontro, sia pure con qualche briciola, ai problemi dei controllori del traffico aereo. Il mio voto sarà comunque favorevole solo perchè spero che il Governo si renda conto dell'esigenza assoluta di proporre una nuova organizzazione di questo servizio, che tenga conto non solo dei problemi economici, ma anche di quelli dei turni di servizio, dei posti di lavoro, dei diritti di pensionabilità, della nuova sistemazione organica di tutto questo personale che non può restare inserito com'è adesso in un ruolo servizi che ha tutt'altri compiti.

Pertanto, nel manifestare il mio voto favorevole esprimo altresì l'auspicio che il provvedimento organico in materia venga alla luce al più presto.

Aggiungo solo che il personale di cui trattasi è arrivato, per quanto di mia conoscenza, all'estremo limite della sopportazione, e se effettivamente si dovessero verificare le estreme conseguenze che sono state prospettate accadrebbe che lo spazio aereo italiano sarebbe chiuso a tutti i voli di tutti i paesi del mondo, cosa talmente grave da non richiedere ulteriori commenti!

P A S T O R I N O . Brevemente, signor Presidente, per rilevare che questo del traffico aereo è un annoso problema che per una serie di cause e, diciamo pure, di re-

sponsabilità si è andato via via aggravando fino a pervenire, oggi, ad un provvedimento-tampone che, come posto in evidenza dall'onorevole relatore, è del tutto inadeguato sia sotto l'aspetto regolamentare (che non tratta neppure) che sotto quello economico.

Comunque, le circostanze e l'urgenza di definire l'iter del provvedimento prima della chiusura estiva del Parlamento ci impongono di esprimere un voto positivo, ma questo non mi esime dal mettere in evidenza alcuni particolari aspetti del problema.

Innanzitutto desidero riferirmi, affinché l'onorevole Sottosegretario lo faccia presente al Ministro della difesa, ad una precedente richiesta del senatore Giusti di una relazione preliminare del Ministro in ordine a questi problemi collegata, in particolar modo, alla esistenza della commissione interministeriale. Non vi è dubbio, infatti, che chi ha un minimo di esperienza in materia sa perfettamente quali siano i sacrifici e quali gli impegni stressanti che fanno carico a questa categoria di lavoratori che deve garantire il transito aereo nello spazio nazionale.

Si tratta di problemi che vanno affrontati, a mio avviso, con spirito ed iniziativa moderni distaccandosi, come rilevato dal senatore Pasti, dai vecchi canoni per proiettarsi invece verso nuove formule in grado di qualificare le specializzazioni e di esonerare, attraverso adeguate norme, dal trasferimento reso necessario per pervenire ai posti di comando quegli ufficiali i quali, avendo accumulato una notevole esperienza in questo settore, possono essere improvvisamente trasferiti solo in posti dove non vengono assolutamente utilizzati in relazione alle conoscenze acquisite.

Una soluzione moderna, del resto, potrebbe consentire di superare i problemi relativi all'aspetto economico per quanto concerne i sottufficiali. Molte volte, nel corso degli anni, abbiamo parlato di una specializzazione dell'esercito, delle nostre Forze armate, specializzazione necessaria in relazione all'avanzamento delle tecnologie più moderne. Evidentemente, non possiamo rimanere ancorati a canoni che si ri-

fanno ancora alle figure dell'attendente, del sottufficiale, dell'ufficiale secondo un'impostazione obiettivamente del tutto superata. Soprattutto in questo settore è necessario innovare completamente rendendo, a mio modesto avviso, la posizione militare dinamica e incisiva, tale, comunque, da permettere progressioni di carriera ed economiche per gli ufficiali ed i sottufficiali in grado di assicurare una prospettiva adeguata a quanti costituiscono il « pilastro » del moderno traffico aereo del nostro Paese insieme, ovviamente, agli esperti della sicurezza del volo aereo militare e civile.

Fatte queste brevi considerazioni, ed astenendomi dal presentare un ordine del giorno per l'urgenza dell'approvazione del provvedimento, dichiaro che voterò a suo favore.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1979 la Tabella IV annessa alla legge 5 maggio 1976, n. 187, è sostituita, a tutti gli effetti, dalla Tabella allegata alla presente legge.

E approvato.

Art. 2.

Con la stessa decorrenza di cui al precedente articolo, ai sottufficiali dell'Aeronautica militare della categoria di governo, specialità « Assistenti al traffico aereo » e al personale civile ad esaurimento dell'Aeronautica che svolgono mansioni di assistente controllore di traffico aereo, viene corrisposta l'indennità mensile per il controllo dello spazio aereo nella misura prevista dalla Tabella allegata alla presente legge per il primo grado di abilitazione.

E approvato.

4^a COMMISSIONE

1° RESOCONTO STEN. (12 agosto 1979)

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 558 milioni, sarà fatto fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto per l'anno finanziario 1979 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto fino al 30 novembre 1979.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Passiamo ora all'esame della tabella allegata, di cui do lettura:

INDENNITA' MENSILE PER IL CONTROLLO DELLO SPAZIO AEREO

GRADI DI ABILITAZIONE	Definizione percentuale delle misure iniziali della indennità rispetto al valore iniziale dell'indennità mensile d'impiego operativo di base stabilita per la fascia I della Tabella I della legge 5 maggio 1976, n. 187, e successive modificazioni
I	125
II	140
III	175

Nota. — Le misure mensili risultanti dalla presente tabella sono aumentate del 10 per cento dopo il compimento di ciascuno dei primi tre sessenni di servizio comunque prestato e del 20 per cento dopo il compimento del quarto sessennio, anche se trattasi di servizio prestato anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Poichè nessuno domanda di parlare, la metto ai voti.

È approvata.

Passiamo alla votazione finale.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI